



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12



16 giugno 2025

Sindaco
Luca Santambrogio

Autorità procedente
Paola Cavadini

Progettisti
Massimo Bianchi
Marco D. Engel

Assessore all'Urbanistica
Andrea Boga

Segretario comunale
Paola Cavadini

Autorità competente
Massimiliano Belletti

Consulente legale
Paolo Bertacco

Adottato dal C.C. con delibera
Pubblicato
Approvato dal C.C. con delibera
Pubblicato sul BURL

n° del

il

n° del

n° del

Documento di Piano 2025 e varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi elaborati a partire dal PGT 2016 elaborato da:

Gruppo di lavoro pianificazione Franco Aprà e Marco Engel con Massimo Bianchi
Mobilità POLINOMIA srl
Aspetti normativi Fortunato Pagano

Indice

1	Premessa	pag.	1
2	La situazione attuale dei servizi	pag.	2
2.1	Il sistema scolastico		
2.2	Il verde pubblico		
2.3	Le attrezzature sportive		
2.4	Altri servizi pubblici		
3.	Obiettivi e azioni della Variante 2025	pag.	10
3.1	La strategia generale		
3.2	I progetti prioritari del Piano dei Servizi 2025		
3.3	La Rete Ecologica Comunale (REC)		
4.	Risorse finanziarie	pag.	14
4.1	L'acquisizione di nuove aree per servizi e spazi pubblici		
4.2	Il programma Triennale delle Opere Pubbliche		
4.3	Considerazioni di metodo sulla copertura dei costi di realizzazione degli interventi		
Appendice 1 – Carta del verde pubblico		pag.	17
Appendice 2 – Verifica contabile della dotazione di aree per servizi e spazi pubblici		pag.	18

1. Premessa

Il Piano dei Servizi 2016 documenta la sostanziale completezza del sistema dei servizi pubblici a disposizione dei cittadini sia sul piano contabile, considerando l'entità della superficie occupata da servizi e spazi pubblici, sia sul piano dell'efficienza e dell'assortimento funzionale.

Come in quasi tutto il territorio lombardo, la valutazione della congruità e completezza della dotazione di servizi non può più essere costruita nella logica della riposta ad un “fabbisogno” poiché la dotazione attuale risulta già ampiamente superiore a quella determinata oltre mezzo secolo fa con il DM 2/4/1968 e persino a quella successivamente incrementata dalla legge regionale del 1975, non più in vigore. La verifica contabile, pure prodotta in Appendice alla presente Relazione, non rappresenta più una guida per la definizione del programma degli interventi del Comune nel capo dei servizi e degli spazi pubblici che deve invece essere orientato al conseguimento di una migliore qualità dell’ambiente e del territorio, concentrando l’attenzione in particolare su tre temi principali:

- anzitutto **la mobilità**, per la quale devono essere messe in campo politiche che migliorino l’accessibilità dei luoghi – i servizi pubblici, il centro cittadino ma anche il posto di lavoro e la propria abitazione – nel quadro di una costante evoluzione dei sistemi e dei mezzi di trasporto indirizzata a contrastare l’utilizzazione dell’automobile privata come soluzione esclusiva; la definizione delle strategie per il miglioramento della mobilità urbana non viene affrontata direttamente dal Piano dei Servizi in quanto demandata agli specifici piani di settore¹;
- in secondo luogo **la qualità dell’ambiente urbano** sia per quanto riguarda gli aspetti formali (qualità dell’architettura e del paesaggio urbano) sia per quanto riguarda gli aspetti propriamente ambientali (microclima urbano, adattamento ai cambiamenti climatici, contenimento del rischio idraulico e drenaggio urbano sostenibile);
- infine il **rappporto tra la città e il territorio agricolo e naturale**, da assumere quale servizio ecosistemico per la collettività dei residenti di Meda e della regione urbana.

Per quanto riguarda le attrezzature pubbliche tradizionali (istruzione, servizi di interesse comune, verde, sport, parcheggi) la Variante 2025 al Piano dei Servizi riprende e attualizza l’analisi contenuta nel piano vigente² confermandone l’adeguatezza. Ma, coerentemente con l’impostazione del Documento di Piano, concentra l’attenzione sui tre capisaldi sopra richiamati che vengono posti al centro tanto delle scelte territoriali che delle disposizioni normative: queste ultime vengono integrate e arricchite di criteri e strumenti per il conseguimento degli obiettivi di qualità urbana ed ecologico ambientale.

¹ Il Piano Urbano del Traffico è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione 3/2018.

² In particolare la presente Relazione riproduce integralmente il Cap 3 “La situazione dei Servizi” della Relazione Illustrativa del Piano dei Servizi 2016 (elaborato SP.03) aggiornando i dati quantitativi e le conseguenti valutazioni.

2 La situazione attuale di servizi

Il Piano dei Servizi 2016 contiene la catalogazione generale dei servizi disponibili ripartiti nei diversi settori (servizi pubblici amministrativi, socio sanitari, scolastici, ecc.), alla quale si accompagnano valutazioni di carattere qualitativo. La catalogazione è riprodotta nella presente Variante trasponendola su piattaforma GIS per una migliore gestione delle informazioni ed funzionale agli approfondimenti riguardanti le diverse componenti del sistema.

Coerentemente con gli obiettivi enunciati dal Documento di Piano, una speciale attenzione è dedicata al sistema del verde e degli itinerari non automobilistici.

2.1 Il sistema scolastico

2.1.1 Considerazioni generali

Gli edifici scolastici risultano ben distribuiti sul territorio comunale e possono vantare una buona accessibilità, oltre ad un buon livello di relazione con l'intero sistema delle strutture pubbliche. In termini di superficie, la dotazione di attrezzature scolastiche arriva a soddisfare lo "standard" stabilito dal DM 1444/68 e successivamente confermato in Lombardia dalla LR 51/75 (4,5 mq/abitante circa). La dotazione risulta in grado di soddisfare pienamente la domanda, almeno dal punto di vista quantitativo, per la diversa composizione della popolazione presente nel 1968, anno di approvazione del citato Decreto, rispetto a quella attuale. Nel '68 la percentuale della popolazione da 0 a 14 anni, in Lombardia era del 21% (dati ISTAT 1968), mentre a Meda nel 2013, anno di elaborazione del Piano dei Servizi 2016, le stesse classi di età rappresentavano il 18%. Nel 2023 l'incidenza della stessa popolazione in età scolare scende al 12%³. Questa **forte riduzione della componente giovane della popolazione** avrebbe come effetto una corrispondente riduzione del fabbisogno di aree per strutture scolastiche.

2.1.2 Le strutture scolastiche dell'obbligo

Il comune di Meda è dotato di 15 scuole di cui 5 private, che nel complesso ricoprono il ciclo formativo fino ai 18 anni: 5 scuole dell'infanzia, 5 primarie, 2 secondarie di primo grado e 3 secondarie di secondo grado.

Complessivamente, tralasciando le scuole secondarie di secondo grado di competenza provinciale, l'offerta della scuola dell'obbligo per l'anno scolastico 2023/2024 soddisfa 470 bambini dai 3 ai 5 anni⁴, 1.110 bambini dai 6 ai 10 anni⁵ e 707 dagli 11 ai 13 anni, per un totale di 2.087 alunni.

Come risulta evidente dal prospetto riportato di seguito in tutti gli istituti scolastici si registra un calo sensibile di iscritti nel corso dell'ultimo decennio.

n°	Tipologia	Denominazione	Proprietà	Alunni 2014-15	Alunni 2023-24
1	infanzia	Scuola Materna Giovanni XXIII	privata	115	93
2	infanzia	Maria Bambina	privata	95	62
3	infanzia	IC - A. Diaz (Polo)	comunale	130	103
4	infanzia	IC- via Cialdini "Garibaldi"	comunale	187	160
5	Infanzia	San Pietro martire	privata	--	52
6	primaria	Paritaria San Giuseppe	privata	117	94
7	primaria	IC - A. Diaz (Polo)	comunale	177	164

³ 2.890 residenti da 0 a 14 anni di età su 23.4278 residenti al 1° gennaio 2023.

⁴ Sono conteggiati anche i bimbi iscritti nel 2023 alla scuola dell'infanzia San Pietro Martire di via Milano (50 iscritti circa) per la quale non sono disponibili i dati relativi agli anni precedenti. La scuola stessa confluirà prossimamente nel complesso della scuola San Giuseppe di via Orsini.

⁵ Come per la scuola dell'infanzia anche per la scuola primaria il dato della San Pietro (59 iscritti nel 2023) non viene riportato nel prospetto non consente il confronto coi dati del decennio precedente.

8	primaria	IC - A. Diaz	comunale	491	336
9	primaria	IC- via Cialdini "San Giorgio"	comunale	384	366
10	primaria	San Pietro martire	privata	--	59
11	sec. I° grado	IC - A. Diaz - Anna Frank	comunale	454	345
12	sec. I° grado	IC - via Cialdini "Traversi"	comunale	379	362

In questa situazione l'incidenza degli alunni non residenti, rilevata dal Piano dei Servizi 2016 risulta irrilevante poiché le strutture esistenti sono dimensionate per accogliere una popolazione scolastica largamente superiore a quella presente nel Comune. Infatti la popolazione residente nel Comune in età scolare corrispondente ai tre livelli della scuola dell'obbligo risulta in tutti i casi inferiore al numero degli iscritti negli istituti scolastici sopra elencati.

	alunni iscritti 23/24	residenti in età scolare
Scuola dell'infanzia	527	496
Scuola primaria	1019	977
Scuola secondaria di 1° grado	707	611

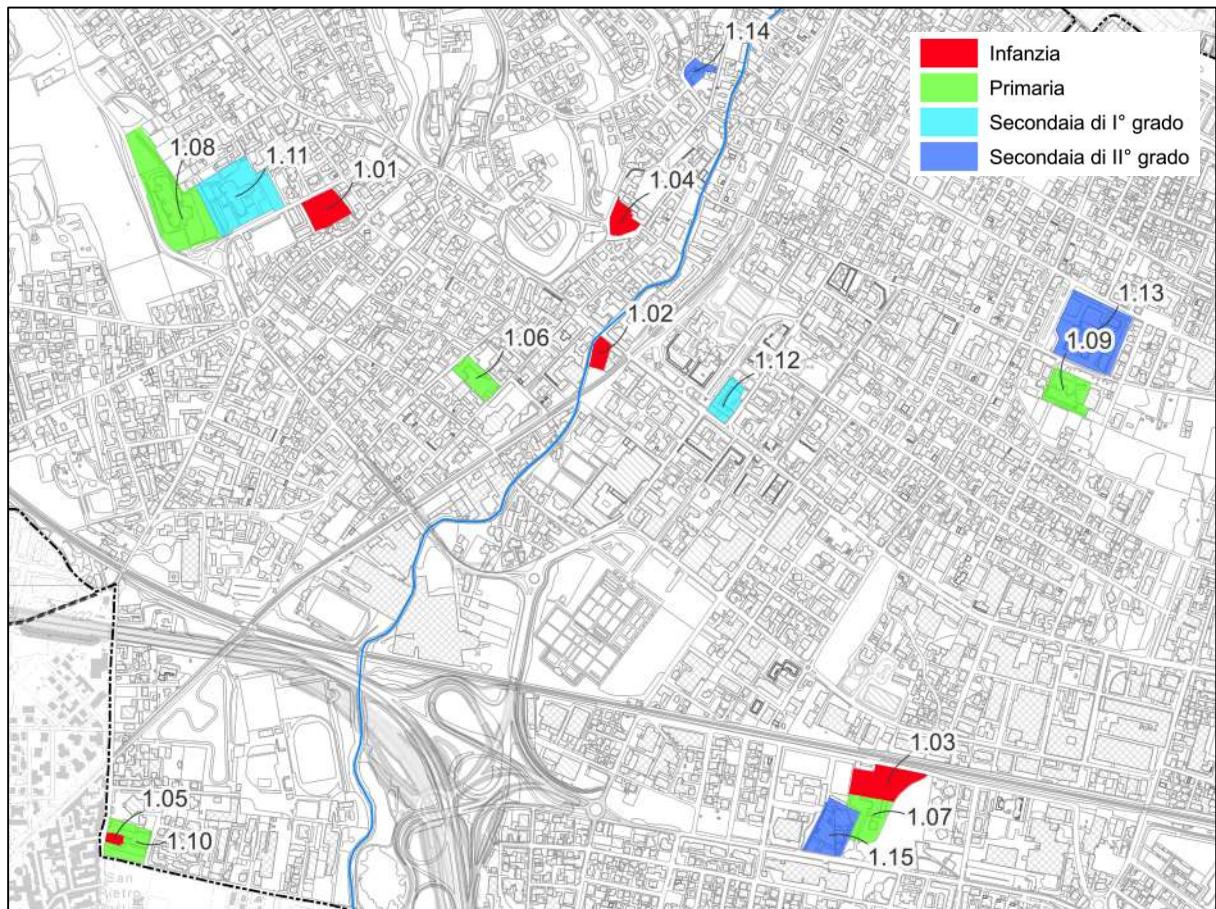


Fig. 1 - Mappa delle strutture scolastiche nel territorio di Meda

Quanto all'accessibilità delle scuole si segnalano, sempre sulla base delle indicazioni del DM 75, alcune limitazioni in particolare per le scuole dell'infanzia e quelle primarie, soprattutto per le parti più esterne del territorio comunale; inoltre per la scuola dell'infanzia, rimane scoperta la parte di territorio comunale che va dal viale Indipendenza a via Trieste⁶.

⁶ Cfr. Tav. SA 02.

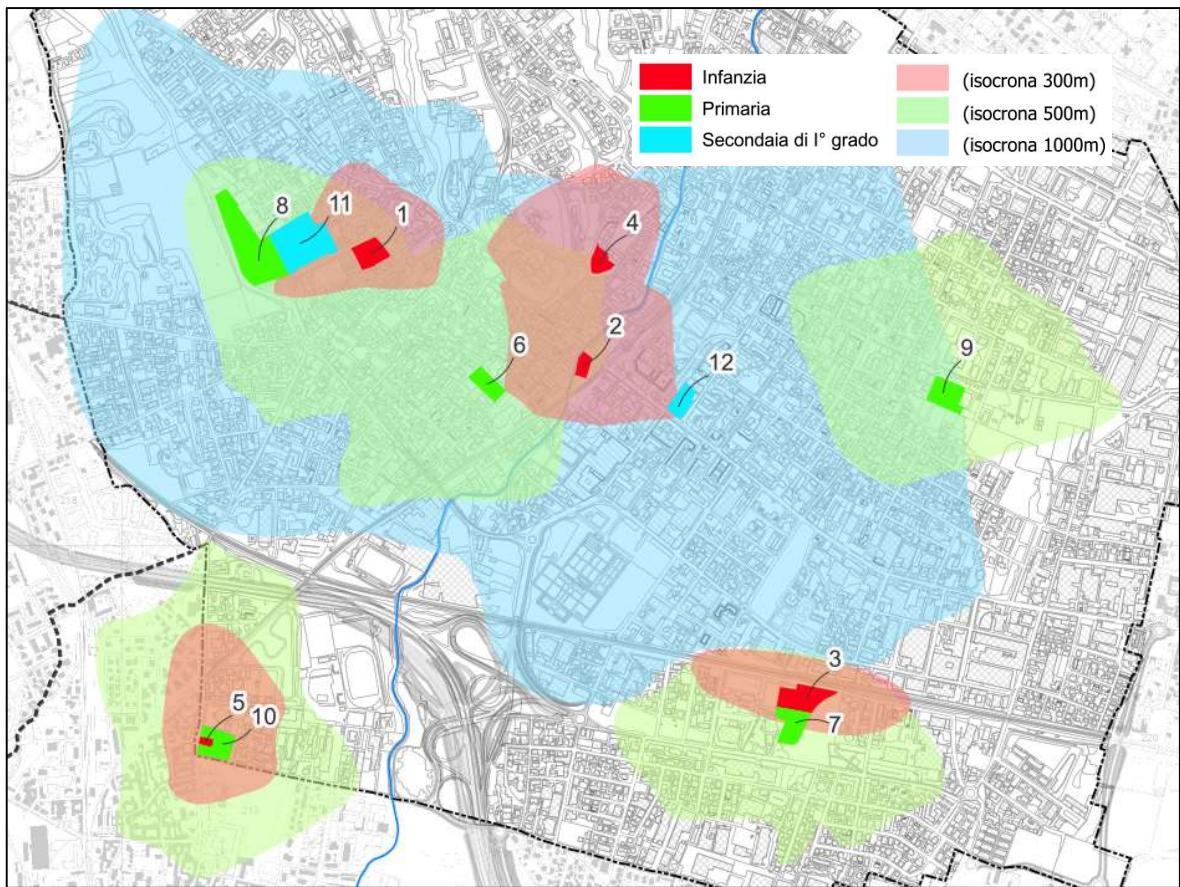


Fig. 2 - Individuazione dei raggi di influenza delle scuole

Infine già nella Relazione del Piano dei Servizi 2016 veniva testimoniato il corretto dimensionamento dei singoli istituti scolastici in rapporto agli alunni accolti⁷ e tale rapporto non può che risultare ulteriormente migliorato in conseguenza del calo registrato nel numero degli iscritti, mentre rimane irrisolto il problema della ridotta dimensione dei lotti delle scuole ciò che limita la possibilità di attività all'aria aperta.

2.1.3 Le scuole superiori

I tre istituti di istruzione superiore presentano una offerta formativa completa e differenziata e vengono frequentati in larga misura da studenti provenienti dai comuni vicini. Infatti, anche escludendo il C.F.P Terragni che offre una formazione professionale specialistica nel campo della lavorazione del legno, i due istituti scolastici tradizionali raccolgono nell'anno scolastico 2023-24 complessivamente oltre 1500 iscritti a fronte di una popolazione medese in età scolare di 1200 ragazzi.⁸

Delle tre strutture solamente l'istituto professionale “L. Milani” è costretto in un lotto angusto collocato nel pieno centro della città mentre gli altri due sono dotati di ampi spazi aperti e di ottima accessibilità dalla viabilità urbana principale.

2.1.4 Gli asili nido

Tutti gli asili nido presenti nel Comune sono privati.

La loro distribuzione non copre uniformemente il territorio comunale ma è concentrata nelle aree più prossime al centro, lasciando scoperte ampie parti del tessuto edificato, soprattutto verso il confine coi comuni di Seregno e Seveso.

⁷ Cfr. Relazione del piano dei Servizi 2016, Cap. 3.1.

⁸ Nell'anno scolastico 2023- 24 l'istituto P.S.S.C.T.S. Luigi Milani conta 740 iscritti ed il liceo Marie Curie ne conta 783.

La dotazione complessiva è attualmente costituita da 7 strutture alle quali si aggiungono le 3 sezioni "primavera" presenti nelle 3 scuole materne di proprietà degli oratori Maria Bambina, Giovanni XXIII e San Pietro, come evidenziato nella tabella seguente.

	denominazione	indirizzo	Iscritti
1	Briciole di Luna	Via Pietro Orsi, 9	15
2	La tana dei cuccioli	Via XX Settembre, 31	20
3	Il girasole	Via Indipendenza, 76	13
4	Amici del Bosco	Via Po, 113A	19
5	Nido famiglia - La Fametta	Via delle Brughiere, 11	
6	Nido famiglia - La banda Bassotti	Via Icmesa, 9	
7	Le coccole	Via C. Colombo, 31	
8	Maria Bambina	Via Matteotti, 21	
9	Giovanni XXIII	Via Giovanni XXIII, 1	
10	San Pietro Martire	Via Milano, 121	

Complessivamente la capacità delle strutture pubbliche e private non arriva a conseguire l'obiettivo indicato dal trattato di Lisbona di una disponibilità di almeno un posto ogni tre bambini (33% della popolazione in età da nido).

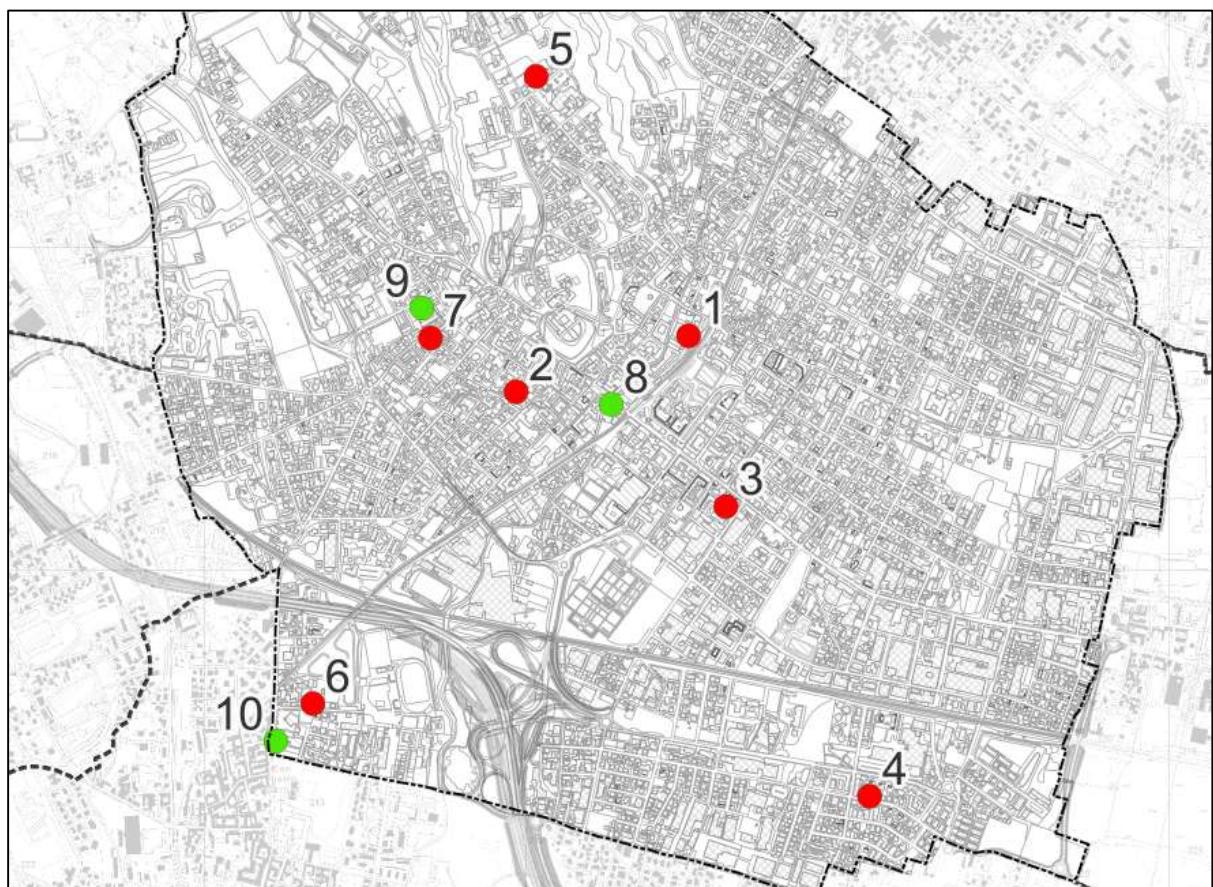
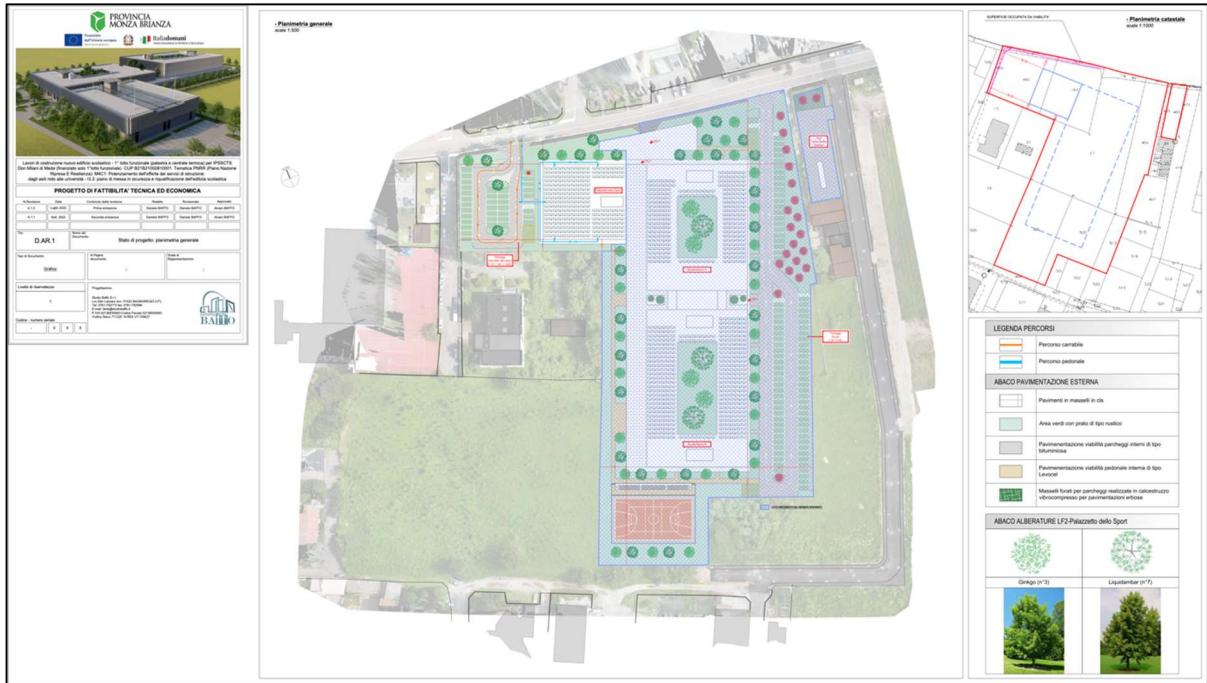


Fig. 3 - Distribuzione degli asili nido. In verde le strutture oratoriali che ospitano una sezione "primavere"

2.1.5 I progetti in corso

Il trasferimento dell'Istituto Lorenzo Milani nella nuova sede di via Cialdini è ormai in pieno svolgimento con la realizzazione del primo lotto di lavori che consiste nella realizzazione del nuovo palazzetto sportivo annesso alla struttura scolastica. Nell'insieme il progetto consiste nell'accorpamento delle due sedi di Meda e di Seveso in un unico grande complesso che ospiterà 45

aule, 15 laboratori, spazi amministrativi, biblioteca e mediateca, auditorium, diverse sale polivalenti oltre al palazzetto già in fase di esecuzione.



In sintesi le scuole dell'obbligo appaiono sufficienti e ben distribuite anche se alcuni complessi presentano carenze che riguardano principalmente gli spazi inedificati.

Alla luce della più recente ricognizione gli interventi necessari sembrano riguardare principalmente:

- **l'ammodernamento** del patrimonio comunale di edilizia scolastica;
- nel lungo periodo si dovrà valutare l'opportunità della **messa a disposizione di un numero più elevato di posti alunno nelle scuole pubbliche per l'infanzia**, con la realizzazione di una nuova struttura o con l'ampliamento delle strutture esistenti;
- quanto agli asili nido, la possibilità di realizzare una **struttura pubblica di asilo nido** potrà essere presa in considerazione solamente a fronte di disponibilità economiche in grado di sostenerla;
- nell'immediato la **realizzazione della nuova sede dell'Istituto L. Milani**, in collaborazione con la Provincia, è destinata a rappresentare un salto di qualità nell'offerta scolastica per l'istruzione superiore valorizzando la centralità di Meda.

2.2 Il verde pubblico

La nuova catalogazione delle aree verdi introdotta dal Piano dei Servizi 2016 opera una classificazione semplificata delle molte aree verdi presenti nell'agglomerato urbano ripartendole in tre gruppi principali:

- **giardino di quartiere**, ossia gli spazi di verde pubblico attrezzato di dimensione e conformazione tali da risultare fruibili dalla cittadinanza;
- **verde di arredo**, ossia le aree di verde pubblico prevalentemente distribuite lungo la viabilità, che contribuiscono alla qualità complessiva dell'ambiente urbano ma non presentano caratteristiche tali (dimensioni, attrezzature) da renderle fruibili per la ricreazione all'aria aperta;
- **verde non attrezzato**, ossia spazi verdi di proprietà comunale semplicemente sistemati a prato, in attesa di una configurazione finale.

Dalla ricognizione compiuta per la Variante 2025⁹ risulta un miglioramento della dotazione di aree verdi che supera la condizione di relativa scarsità di spazi di verde pubblico all'interno del tessuto urbano consolidato segnalata nel 2016. La situazione rilevata si riassume nei seguenti dati dimensionali:

Giardino di quartiere	mq 72.001
Verde di arredo	mq 41.077
Verde non attrezzato e boschi	mq 24.280
Totale	mq 137.358

Fra i “giardini di quartiere” solamente tre presentano una superficie superiore a mq 5.000 ed una sola area, quella di via Tre Venezie, risulta di dimensioni ragguardevoli e con caratteristiche da vero e proprio parco urbano. Le altre aree sono di dimensioni ridotte, mediamente attorno ai 2.000 mq, ma possono essere considerate rilevanti per la loro posizione centrale (ad es. giardino pubblico di piazza Cavour) o per la vicinanza con altri servizi (vedi carta del Verde pubblico riportata in Appendice).

Nonostante l'esigua estensione delle aree di verde pubblico urbano la città di Meda non appare povera di elementi verdi. Nel paesaggio urbano il verde sembra giocare un ruolo importante: questo è dovuto principalmente ai boschi e ai coltivi dei rilievi collinari, la cui presenza è percepibile anche dal centro della città, ed alla diffusione del verde privato, anche i se i giardini privati di rado raggiungono dimensioni significative, tali da rappresentare un fattore qualificante per l'ambiente urbano nel suo complesso.

In particolare le aree già ricomprese nel PLIS della “Brughiera Briantea” che sono entrate a far parte del parco Regionale delle Groane appaiono come una risorsa preziosa per i cittadini medesi che le frequentano con regolarità. Si tratta nei fatti di un vero e proprio servizio: una grande distesa di boschi e prati, facilmente raggiungibile a piedi dal centro della città, connessa a questa dal polo monumentale di villa Traversi. Del resto la qualità di quest'area è ben nota ai cittadini ed agli Amministratori che da gran tempo ne hanno promosso la salvaguardia.

La stretta relazione fra la qualità dell'ambiente urbano e la distribuzione e la continuità delle aree verdi è ben nota all'Amministrazione medese che infatti ha promosso lo sviluppo di analisi ed approfondimenti sul tema, raccolti nel “Masterplan strategico Paesaggistico Ambientale” prodotto nel 2022 dallo studio “LAND”. Il Masterplan contiene il disegno generale del sistema delle aree verdi di scala urbana e territoriale insieme all'individuazione dei progetti prioritari da sviluppare per valorizzarlo e viene pertanto assunto dal Piano dei Servizi quale sua parte integrante¹⁰.

Un rilevante contributo alle opportunità di ricreazione all'aria aperta sarà costituito dalla realizzazione di un articolato sistema di itinerari pedonali e ciclistici, alcuni dei quali destinati a percorrenze di grande scala, come la ciclovia Milano – Neda e Meda – Montorfano.

Nel contesto della dotazione di aree verdi per la fruizione pubblica si deve annoverare anche l'area della “Zoca dei pirutit” già abitualmente frequentata dai cittadini medesi. L'area di circa 15.000 mq si trova nella collina a circa mezz'ora di cammino dal centro urbano ed è raggiungibile con gradevoli percorsi lungo strade e sentieri nel verde. La valorizzazione dell'area è anche uno dei capisaldi del programma di valorizzazione dell'ambiente urbano e collinare promosso dal Piano dei Servizi.

⁹ Cfr. Catalogo dei Servizi (elaborato SA 04).

¹⁰ Cfr. Masterplan strategico Paesaggistico Ambientale approvato dal Consiglio Comunale.

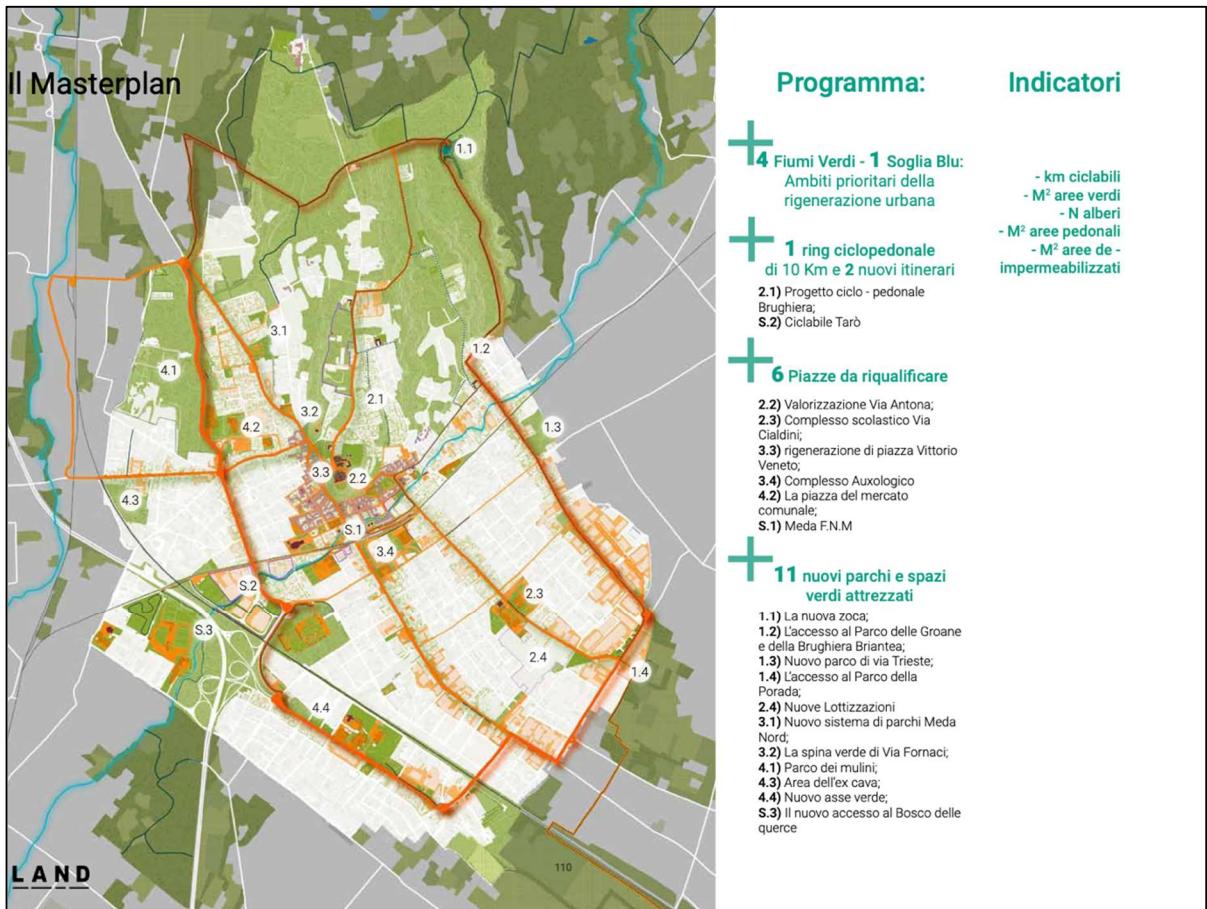


Fig. 4 - Masterplan strategico Paesaggistico Ambientale, LAND 2022

In sintesi si riscontra una **carenza di aree di verde pubblico fruibile di vicinato**, ben rappresentata dal dato quantitativo, che tuttavia non sembra essere percepita come una criticità dalla collettività medese.

In considerazione dell'elevata densità e dell'estensione del tessuto edificato, la strategia di intervento per il verde, coerentemente con le indicazioni contenute nel Masterplan, sarà orientata su due linee principali:

- il disegno strategico della riqualificazione della città costruita fondata sulla trama verde costituita dai "4 fiumi verdi e 1 soglia blu";
- il rilancio dell'iniziativa per la **valorizzazione ed il miglioramento della fruibilità delle aree agricole e naturali della collina**, a partire da primi interventi di valorizzazione delle aree già oggetto di una consistente frequentazione pubblica (la "Zoca dei pirutif").

2.3 Le attrezzature sportive

Il comune di Meda presenta una buona dotazione di attrezzature sportive pubbliche, in parte integrate dalla presenza di strutture private.

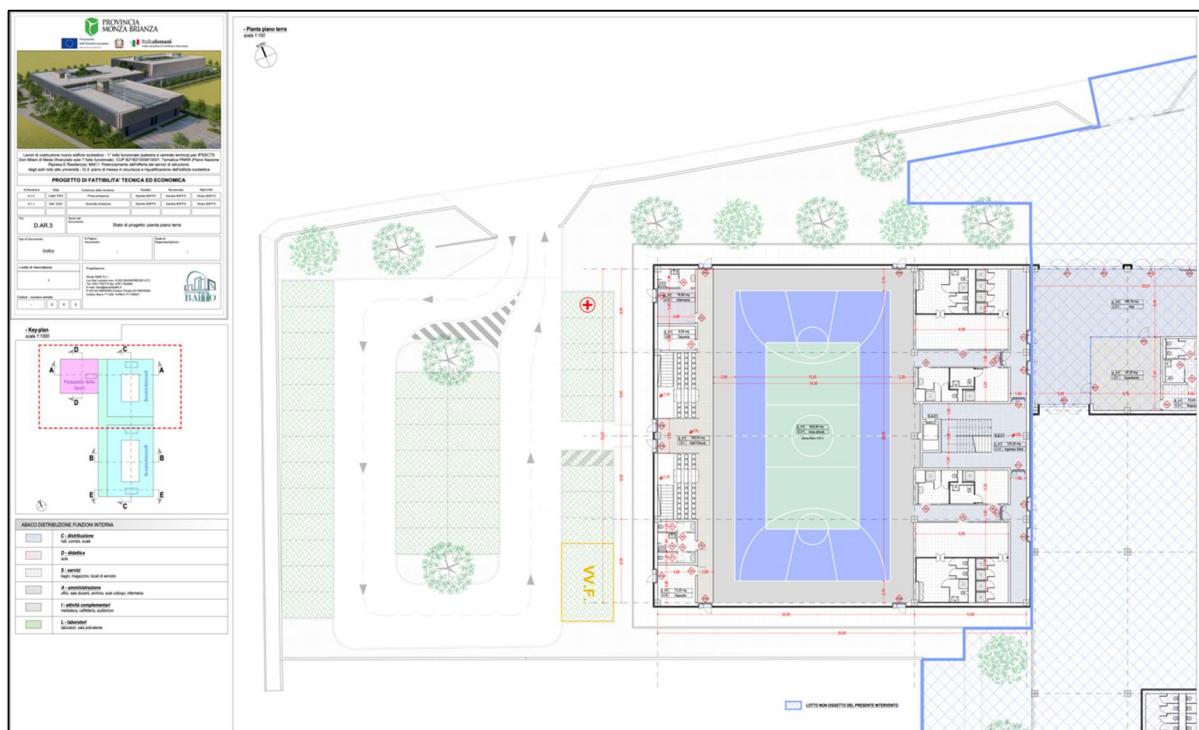
Il centro sportivo "Città di Meda" presenta una estensione di circa 86.000 mq, è dotato di tre campi da calcio a 11, uno dei quali con pista di atletica e tribune, due campi da calcetto coperti, un campo di *bechvolley* ed un campo polifunzionale all'aperto. Inoltre la struttura è dotata di piscina all'aperto e di un bar.

Le attrezzature connesse alle parrocchie, pur essendo meno strutturate di quelle comunali, offrono un servizio non trascurabile per la collettività. Fra questi: il Centro giovanile S. Crocifisso con due campi da calcio di cui uno in erba, uno di basket e uno polivalente pallavolo/calcetto per un'estensione di circa 12.500 mq; le attrezzature a ridosso della chiesa di Fatima, con due campi da calcio in erba di cui uno a undici, ad un campo da basket e uno polivalente pallavolo/basket con un totale di circa 10.000

mq; le attrezzature parrocchiali di via Cialdini, che sono costituite da due campi da calcio uno da basket e uno da pallavolo, per una estensione di circa 6.500 mq.

Tra le strutture per attività sportive all'aperto si segnala il Ciclodromo di via Busnelli a ridosso del centro sportivo, che si estende su una superficie di circa 27.500 mq.

Il Comune è dotato di due palazzetti dello sport: uno in via Cialdini e il Palamedea in via Udine. A questi si somma la palestra comunale in via Caduti Medesi, in uso della federazione italiana di ginnastica e le cinque altre palestre degli istituti scolastici, che generalmente vengono utilizzate negli orari serali da utenti esterni o dalle varie associazioni anche non sportive. A queste attrezzature si sommerà in breve tempo il nuovo palazzetto dello sport in corso di realizzazione in via Cialdini quale primo lotto della nuova struttura scolastica destinata a sostituire i vecchi edifici dell'istituto Lorenzo Milani.



Dai confronti con gli uffici comunali non si segnala l'esigenza di nuove strutture ma piuttosto di interventi di manutenzione e di rinnovamento delle attrezzature esistenti. In tale prospettiva si colloca l'ipotesi di trasferimento dello stadio comunale di via Busnelli che dovrebbe avvenire nel contesto dell'attuazione degli interventi previsti dal Documento di Piano 2025¹¹.

Sostanzialmente adeguata appare la dotazione di attrezzature sportive rispetto alla quale la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport e del nuovo stadio del calcio potrebbero rappresentare un notevole salto di qualità.

2.4 Gli altri servizi pubblici

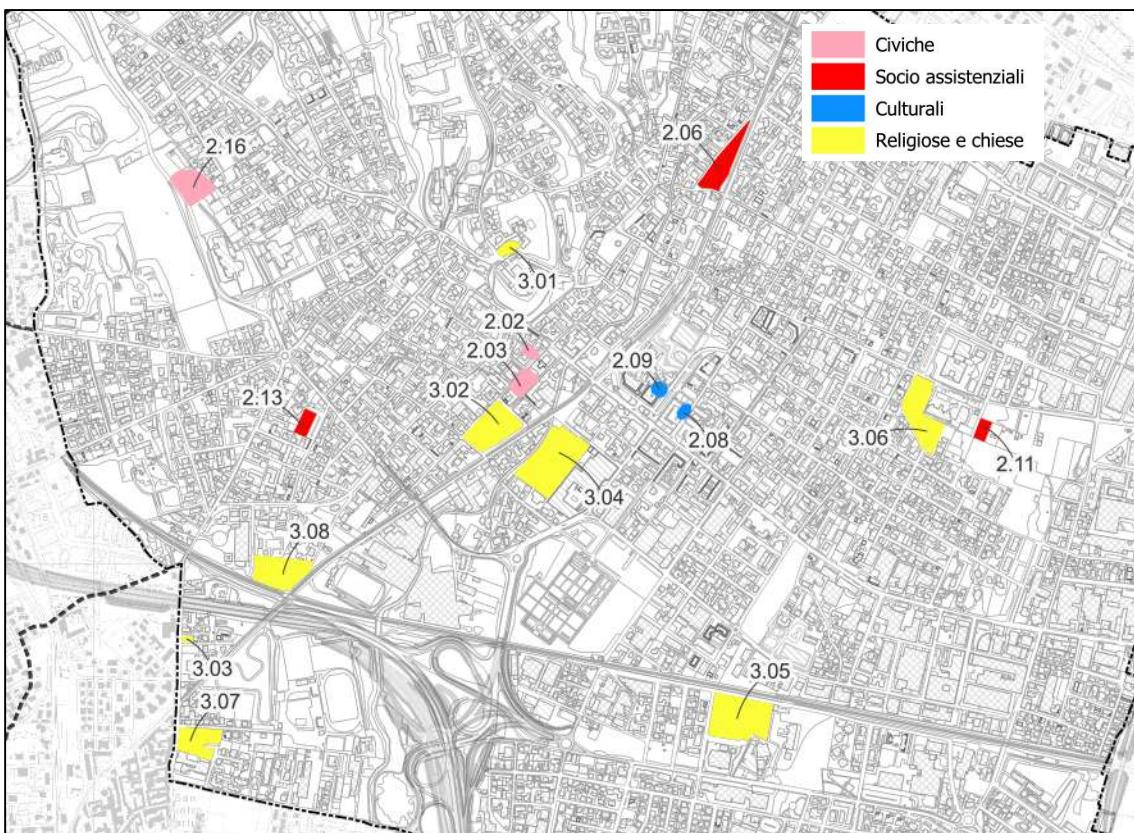
La dotazione di attrezzature civiche, socio sanitarie e assistenziali, culturali e religiose si può considerare complessivamente più che adeguata e tale condizione è confermata dalla verifica contabile¹².

¹¹ Cfr. Scheda di orientamento dell'Ambito "ART 1 – Fornace Ceppi e nuovo stadio del calcio" nelle schede prodotte in Allegato ai CTA del Documento di Piano 2025.

¹² Complessivamente circa 5 mq/abitante di aree per attrezzature di interesse comune, tutte esistenti e funzionanti.

Parte del patrimonio di edilizia pubblica risulta ancora non pienamente utilizzato ed è in grado di accogliere nuove funzioni e attività che potrebbero giovare della collocazione centrale, assai prossima alla stazione ferroviaria (Palazzo Mascheroni e Mulino comunale ancora da recuperare).

Nel Comune è inoltre presente una Residenza Sanitaria Assistenziale con capacità di 80 posti letto ed una struttura dedicata all'assistenza psichiatrica (Comunità Protetta di via Cialdini) mentre non risultano presenti presidi sanitari di qualche consistenza.



3. Obiettivi e azioni della Variante 2025

Il PGT 2016 per quanto riguarda il sistema dei servizi e degli spazi pubblici riproponeva sostanzialmente la strategia e le individuazioni già contenute negli strumenti urbanistici precedenti affidando le principali innovazioni all'attuazione degli Ambiti di Trasformazione e conseguentemente ai relativi piani attuativi.

Il Piano dei Servizi 2025 pur ponendosi in continuità coi piani che lo hanno preceduto, propone un approccio più strutturato, fondato sul riconoscimento dei valori presenti nella condizione di fatto e sulla scelta delle politiche da mettere in campo e dei singoli progetti da promuovere per la qualificazione del territorio e dell'ambiente urbano.

I temi centrali posti alla base del Piano dei Servizi 2025 si possono così riassumere.

- 1 La **conferma del riconoscimento dell'adeguatezza della dotazione di spazi pubblici e servizi**, in particolare di quelli essenziali e di stretta competenza del Comune, grazie anche alla riconosciuta condizione di polo locale dei servizi per un ampio settore territoriale.
- 2 La necessità di prestare una **crescente attenzione al controllo della qualità dei servizi percepita dai cittadini**, che implica qualità e costanza nella gestione delle strutture e degli spazi pubblici, coerentemente con quanto previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune.

3. La convinzione che il salto di qualità dell'ambiente urbano può essere conseguito solamente attraverso un **progetto di valorizzazione dello spazio pubblico** volto ad aumentarne la resilienza e a migliorare il microclima urbano, applicando le strategie messe a punto col Masterplan del verde.
4. Il riconoscimento dello **straordinario ruolo che assume il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea** come servizio ecosistemico e come risorsa per la ricreazione all'aria aperta della comunità medese e più in generale dei residenti della vasta conurbazione della Brianza settentrionale.

A partire da tali considerazioni, il Piano dei Servizi propone una **strategia articolata su tre livelli**:

1. La **strategia generale**, ossia gli obiettivi, gli orientamenti e le azioni dichiarati nel Documento di piano (cfr. Appendice 1) che costituiscono il riferimento per le scelte contenute in tutte le componenti del PGT e sono utili anche per orientare i successivi programmi di attuazione.
2. Un **elenco di progetti prioritari** di varia natura ed entità, articolato per quadranti urbani, che costituiscono il programma di intervento del Piano dei Servizi ossia il contributo specifico del piano al miglioramento della qualità urbana e ambientale.
3. Il **progetto della rete ecologica** comunale che, in coerenza con le reti provinciale e regionale, individua gli elementi essenziali della rete all'interno dell'agglomerato urbano e le loro connessioni col territorio del Parco Regionale.

3.1 La strategia generale

Costituisce uno dei capisaldi del Documento di Piano 2025¹³. Vi sono elencati obiettivi, indirizzi e azioni che riguardano in larga misura le iniziative da attivare in attuazione del Piano dei Servizi, in particolare per quanto riguarda l'attrattività, l'inclusività e la qualità dello spazio aperto e del verde.

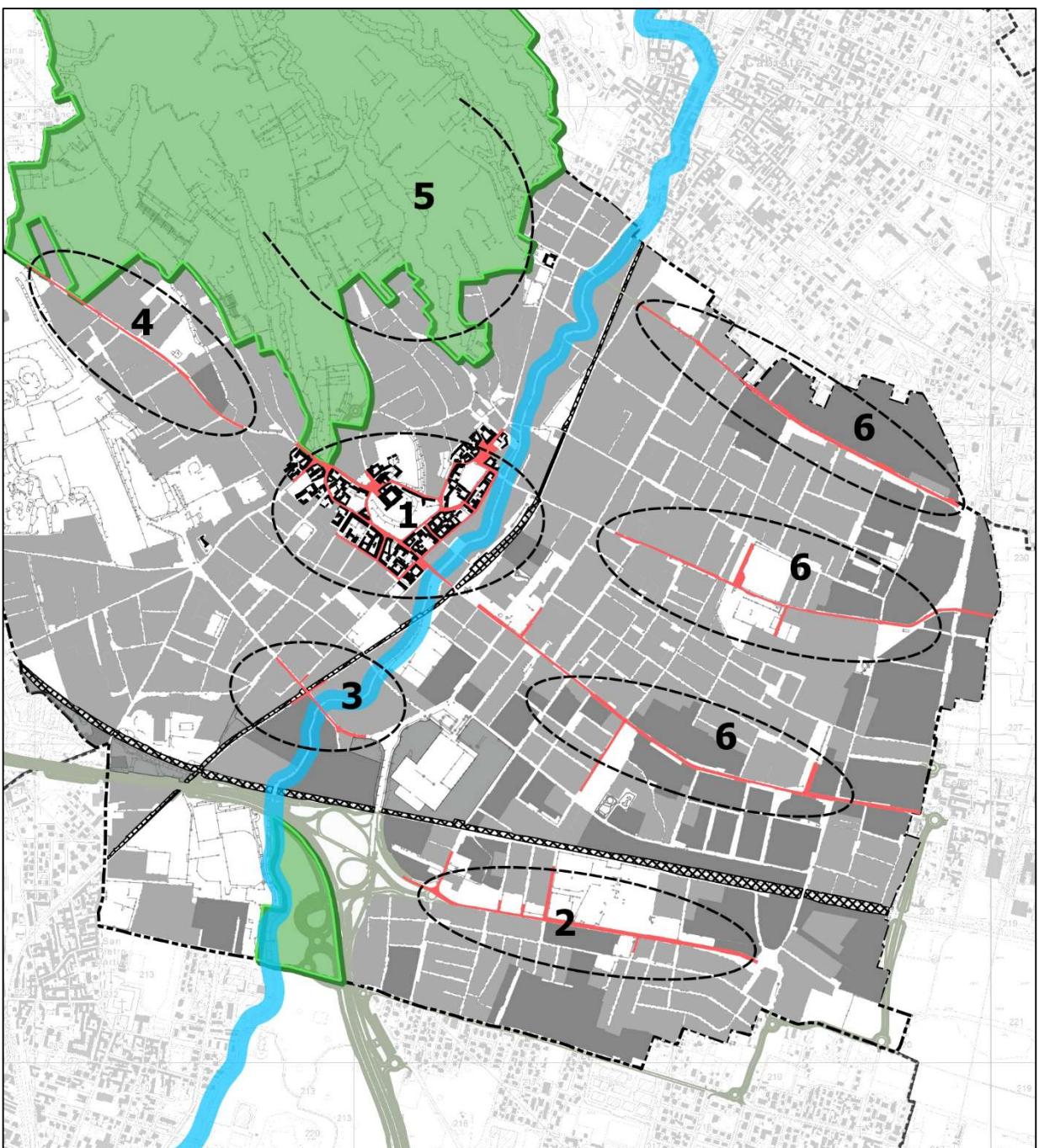
Obiettivi	Indirizzi operativi	Azioni
PRODUTTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la collocazione delle attività di servizio: professionali, direzionali, finanziarie. • Agevolare l'insediamento di attività di produzione manifatturiera. • Promuovere la multifunzionalità delle sedi produttive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare la realizzazione di spazi condivisi per attività diverse e l'insediamento di attività accessorie (sportive, di ristorazione) operando sull'assortimento funzionale e semplificando i cambi d'uso. • Promuovere la qualità ambientale dei siti produttivi. • Favorire lo sviluppo dell'attività ricettiva. • Migliorare l'accessibilità della stazione ferroviaria.
ATTRATTE	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità e il comfort e in generale il decoro dello spazio pubblico. • Promuovere il rilancio del centro storico. • Valorizzare il patrimonio culturale racchiuso nella cultura manifatturiera locale. • Assumere provvedimenti per lo sviluppo della "Mobilità "dolce". 	<ul style="list-style-type: none"> • Rivedere la gerarchia delle strade distinguendo quelle destinate ai collegamenti intercomunali dalla viabilità propriamente urbana lungo la quale rendere più confortevole il transito per pedoni e ciclisti. • Migliorare i collegamenti fra le due parti della città separate dalla ferrovia. • Agevolare gli interventi di recupero degli edifici del nucleo storico. • Promuovere la formazione di un museo diffuso della produzione industriale.
INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere ed integrare il sistema dei servizi pubblici. • Valorizzare i luoghi per l'incontro e il confronto 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare spazi di socialità di quartiere sia all'interno che all'esterno del centro storico. • Puntare sulla multifunzionalità delle strutture di servizio. • Attrezzare gli spazi pubblici in modo da favorire le relazioni sociali.
SALUBRE E RICCA DI VERDE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire la continuità con il territorio agricolo e naturale della collina. • Orientare le trasformazioni edilizie alla riduzione dei consumi di energia ed al conseguimento di una maggiore qualità ecologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la struttura ecosistemica ricostruendo la continuità fra le aree verdi presenti nell'edificato e le aree agricole e naturali della collina. • Migliorare la dotazione vegetale (filiari, arbusti in linea o a gruppi, ecc.) dei tracciati viari che attraversano la città. • Promuovere ovunque possibile la deimpermeabilizzazione degli spazi sia pubblici che privati e l'impiego delle "Natural Based Solutions" (NBS). • Promuovere interventi di riforestazione per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici. • Mettere a punto un programma per la progressiva rinaturalizzazione delle sponde del Tarò.

3.2 Progetti prioritari del Piano dei Servizi 2025

Il piano propone un elenco di progetti di varia natura e scala distribuiti, per quanto possibile e opportuno, in maniera omogenea in tutto il territorio comunale con la finalità di procedere ad una progressiva riqualificazione di tutta l'area urbana in modo da promuoverne la rigenerazione complessiva.

¹³ Cfr. Relazione illustrativa del Documento di Piano, Parte 4^a

Quadranti, progetti e tipi di intervento



1 - Centro storico

Qualificazione dello spazio pubblico: strade e piazze del centro.

Si tratta di un complesso di interventi diversi collocabili nella categoria dell'arredo urbano, che potranno riguardare le pavimentazioni, l'illuminazione, gli elementi propriamente di arredo, la ristrutturazione di alcune strade, l'apertura di nuove piazze apendo dei varchi nell'edificato: interventi in parte già avviati con la riqualificazione della via Matteotti. Rientra in questo capitolo la ristrutturazione del sottopasso ciclopedinale della ferrovia, destinata a ricostruire la continuità del centro vecchio col centro nuovo lungo 'asse Indipendenza - Matteotti.

2 - Polo - Meda Sud	
Realizzazione dell'asse attrezzato di via Tre Venezie	Comprende diversi interventi che riguardano la realizzazione di nuove aree di verde pubblico, la qualificazione della via Tre Venezie come viale di passeggiata conseguibile anche grazie alla diffusa presenza di servizi e giardini pubblici e la connessione ciclopedonale con la grande area verde collocata prevalentemente in Comune di Seregno.
3 - Via Seveso - ex Medaspan	
Il nuovo sottopasso veicolare	Si tratta di un quadrante urbano da lungo tempo in attesa di un robusto intervento di rigenerazione nel contesto del quale la realizzazione del sottopasso veicolare lungo l'asse di via Seveso - via Cadorna rappresenta un obiettivo di indiscussa importanza per l'intera città.
4 - Nord Ovest - via Manzoni	
Riqualificazione della strada e incremento aree verdi	Si tratta di una delle più importanti direttive di connessione a : tale connotazione deve essere sostenuta da una corretta sistemazione a verde dell'area stradale e degli spazi adiacenti già in parte attrezzati a giardino.
5 - La collina	
Riqualificazione delle strade di accesso alla collina (via Monte Bianco, via delle Colline, via Como)	Si tratta di un complesso di interventi volti a migliorare la percorribilità della strada per ciclisti e pedoni attraverso interventi volti a migliorare la sicurezza e la qualità dell'ambiente stradale, ivi compresi punti di sosta e ristoro, spazi per il parcheggio delle biciclette, installazione di pannelli indicatori con le mappe dei percorsi nel Parco Regionale. Rientra in questo capitolo anche il consolidamento della fruizione pubblica dell'area della "Zoca dei Pirutit" e dei sentieri che la collegano all'abitato attraverso la definitiva acquisizione della proprietà dell'area e la realizzazione di interventi diversi di sistemazione e attrezzatura.
6 - Meda nuova	
Il "Masterplan" del verde: le vie Indipendenza, Cialdini, Trieste	Si tratta dei tre grandi assi stradali che innervano il settore urbano a est della ferrovia. il "Masterplan" vi prevede diversi interventi di ristrutturazione dello spazio stradale con inserimento di elementi verdi, aree di sosta, la realizzazione di corsie protette per pedoni e ciclisti, nuovi spazi pubblici di vario genere. Per alcuni degli interventi previsti dal "Masterplan" è già stata avviata la progettazione.

Ai progetti sopra elencati si sommano ulteriori occasioni di intervento nel settore dei servizi e degli spazi pubblici già avviati ed attualmente in corso di realizzazione e altre opportunità di varia natura sulla quali le iniziative sono in corso di avviamento anche da parte di altri enti:

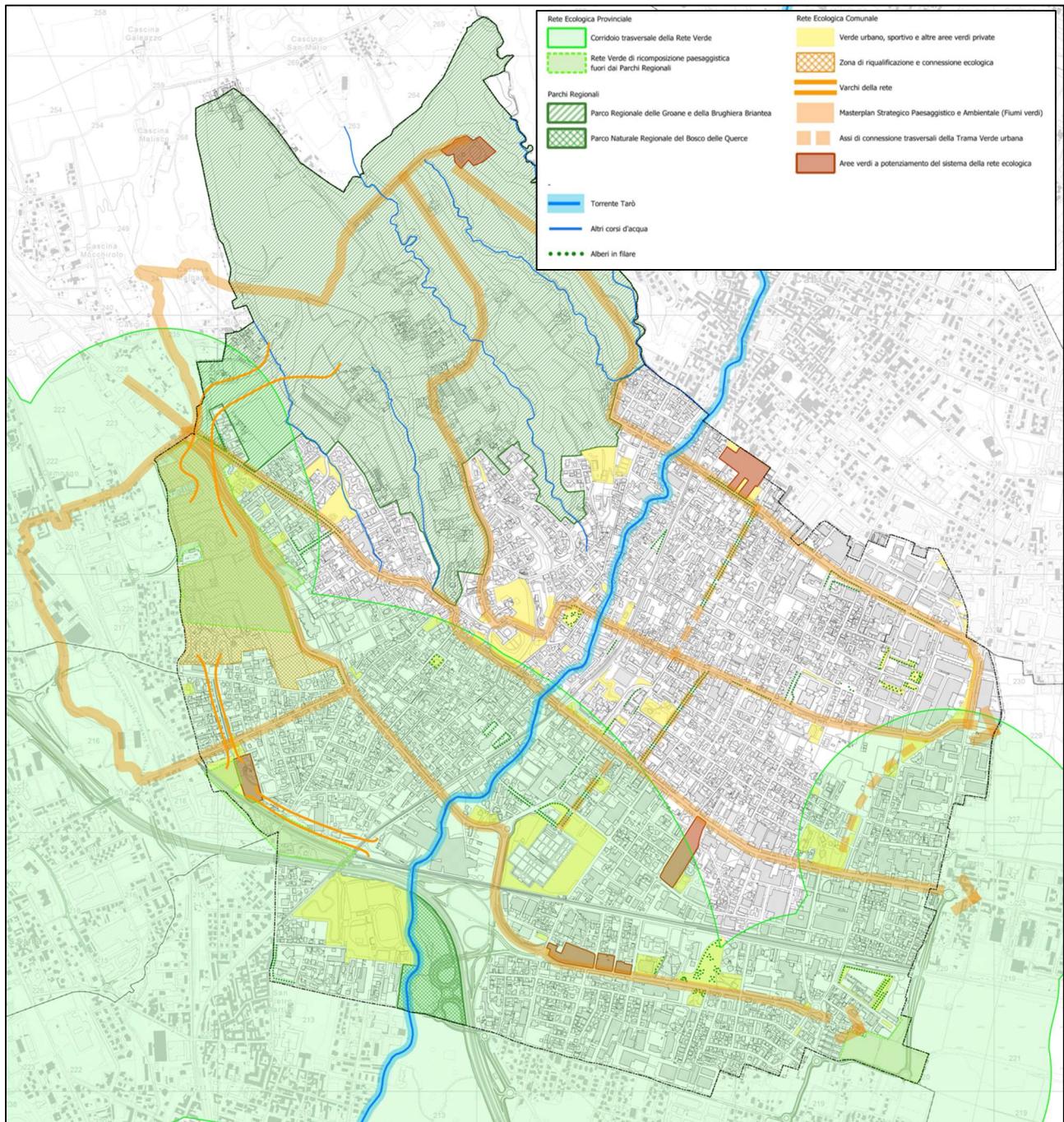
- a) Polo scolastico provinciale, del quale è in corso di realizzazione il primo lotto, che porterà ad un ampliamento significativo della struttura scolastica.
- b) Giardino dei Giusti, che porterà alla sistemazione con alberi e cespugli di un'area di proprietà comunale in via Santa Maria, all'interno del Parco Regionale.
- c) Giardino dell'acqua di via Trieste, ancora in fase di valutazione, che dovrebbe avere, fra l'altro, lo scopo di raccogliere le acque piovane in caso di eventi eccezionali oltre a contribuire al progetto di rinverdimento della stessa via Trieste che è uno dei "fiumi verdi" del Masterplan.
- d) Elisuperficie, la cui realizzazione è prevista all'interno della vasta area inedificata attorno al cimitero.

Infine il Piano dei Servizi recepisce gli interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico individuati dallo "Studio Comunale di gestione del rischio idraulico" annesso al PGT 2025.

3.3 La Rete Ecologica Comunale (REC)

Il disegno della REC si fonda sul "Masterplan strategico paesaggistico ambientale" riportato nella Fig. 4. Il disegno (cfr. Tav. SP02) è chiaramente rivolto a istituire canali verdi di connessione fra la vasta distesa verde della collina e le residue aree agricole in Comune di Seregno salvaguardate dalla "rete verde di ricomposizione paesaggistica" del PTCP di Monza e Brianza.

I tracciati verdi del Masterplan intercettano lungo il percorso le residue aree libere presenti nel tessuto edificato, destinate a verde pubblico dal Piano dei Servizi, alle quali si sommano le aree verdi già attrezzate ed altre erre destinate a rimanere inedificate per effetto di vincoli di varia natura (rispetti delle infrastrutture e del Cimitero). In tal modo si compone un disegno strutturato su sistemi verdi continui che attraversano e interrompono l'agglomerato urbano densamente edificato.



Estratto della Tav. SP.02 "Carta della Rete Ecologica Comunale"

5. Risorse finanziarie

Già il Piano dei Servizi 2016, diversamente dal piano del 2012, non contiene una dettagliata valutazione né del costo delle attrezzature e infrastrutture descritte negli elaborati del Piano stesso né delle modalità di reperimento delle risorse economiche necessarie alla realizzazione di dette attrezzature. In sostanza già il

piano del 2016 prende atto dell'**impossibilità di presentare un bilancio che dimostri credibilmente la sostenibilità delle previsioni di piano** in rapporto alla disponibilità delle risorse economiche che il Comune dovrebbe essere in grado di impegnare.

La Variante si muove nello stesso contesto del piano precedente e deve pertanto confrontarsi:

- anzitutto con l'**ulteriore riduzione dei contributi di costruzione** determinata dalla politica di incentivazione della rigenerazione urbana che si somma al perdurante rallentamento dell'attività edilizia ed al prolungamento dei tempi di attuazione;
- in secondo luogo con la **perdurante fragilità del bilancio comunale** che interessa anche la spesa corrente e quindi la capacità di sostenere i costi della gestione delle nuove attrezzature e dei nuovi spazi pubblici.

A fronte di tale condizione, come già nella Variante 2016, si propongono alcune considerazioni utili all'attuazione delle previsioni di piano avvantaggiandosi delle opportunità che si dovrebbero presentare nel corso della gestione del piano stesso e sviluppando la ricerca di fonti nuove e ulteriori.

5.1 L'acquisizione di nuove aree per servizi e spazi pubblici

Si tratta delle aree individuate con apposita simbologia nella tavola di piano (SP01) per un totale di circa 80.000 mq. L'acquisizione delle aree dovrebbe avvenire senza costi per il Comune applicando il meccanismo della "perequazione". È probabile che la cessione avvenga gradualmente nel tempo e che ciascuna delle aree possa essere ripartita in più lotti che vengono ceduti separatamente in corrispondenza di più interventi edilizi. Conseguentemente non si può escludere che, a fronte dell'esigenza di realizzare in maniera unitaria, la sistemazione delle aree si debba ricorrere al pagamento in denaro tramite attivazione della procedura espropriativa o la cessione bonaria.

5.2 Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2023 - 2025 è basato su una capacità annuale media di spesa di poco più di 3.000.000 di Euro. Se si escludono gli interventi propriamente stradali, le principali opere previste nel POP si possono raggruppare nei 4 capitoli indicati nel prospetto:

Opere stradali di vario genere consistenti nella riqualificazione ambientale di viali e strade urbane e nella realizzazione di nuove ciclabili, escluse le opere propriamente stradali prive di specifiche finalità ambientali.	€ 2.900.000
Completamento e definitiva attrezzatura del Palazzo Mascheroni	€ 1.700.000
Varie opere di completamento e manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale e del polo scolastico Meda Sud e realizzazione dello <i>Skate park</i> .	€ 1.000.000
Interventi diversi per il drenaggio urbano sostenibile	€ 560.000

La riqualificazione dello spazio pubblico insieme gli interventi per la sostenibilità ed il drenaggio urbano, che a Meda rappresenta un obiettivo di particolare rilevanza, assorbono gran parte della spesa del triennio.

Le somme sopra esposte rappresentano circa il 60% della spesa preventivata per tutte le opere da realizzare nel triennio, che nel complesso ammonta a circa 10.000.000 di Euro. La restante parte, il 40% circa, è destinata alla manutenzione ed al completamento della rete stradale e alla realizzazione di nuove rotatorie.

5.3 Considerazioni di metodo sulla copertura dei costi di realizzazione degli interventi

La verifica contabile della fattibilità dei progetti del Piano dei Servizi non può essere fondata sull'entità delle entrate corrispondenti ai contributi di costruzione che il Comune dovrebbe incassare con l'attuazione degli interventi di trasformazione urbanistico edilizia previsti dal PGT la cui entità e distribuzione del tempo non sono al momento prevedibili.

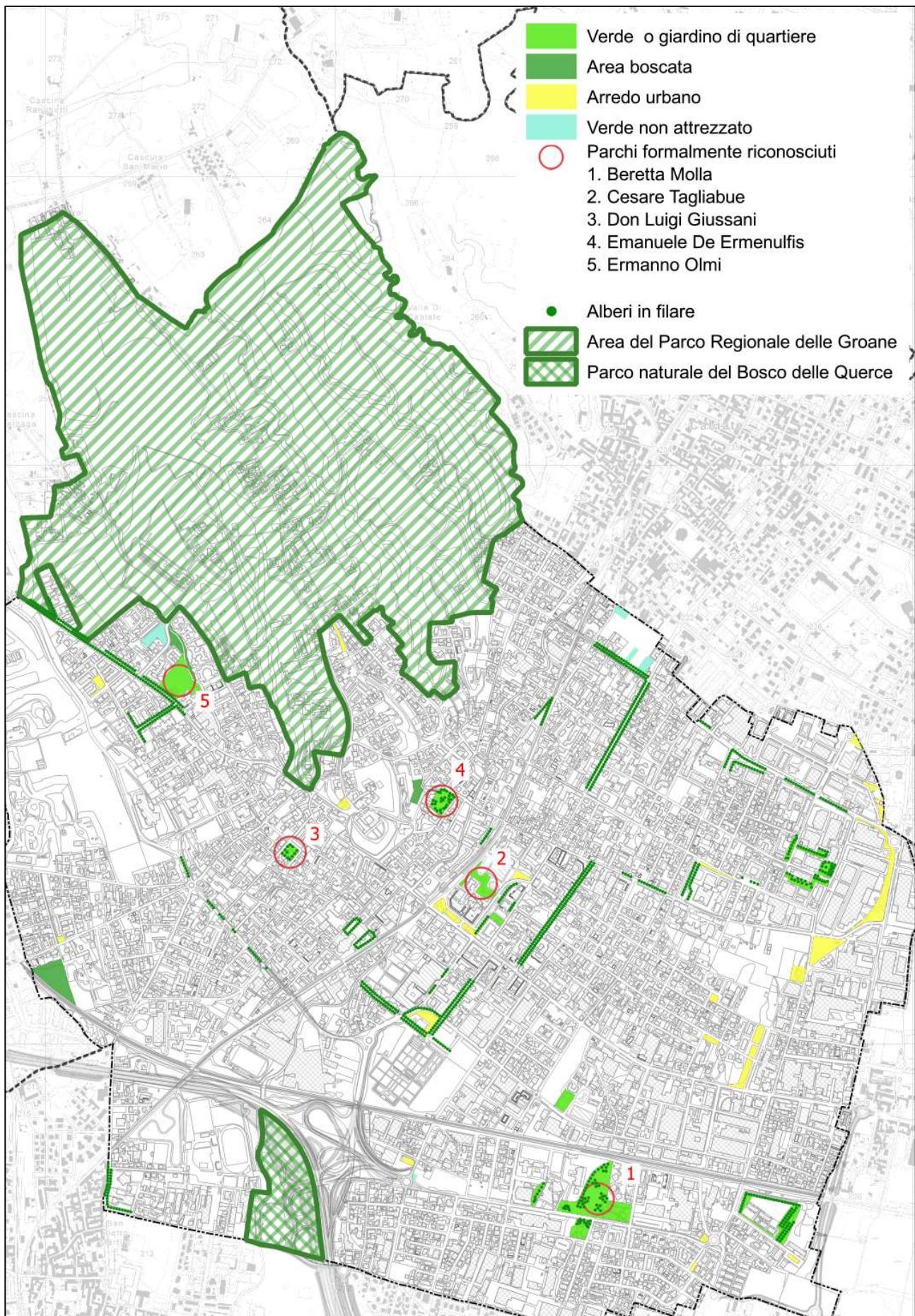
L'attuazione degli interventi dovrà poggiare su diverse possibili fonti di finanziamento:

- a) anzitutto sulla **capacità di spesa del Comune** documentata nel Programma Triennale delle Opere, che si può ritenerе rimanga costante anche nel prossimo periodo;

- b) i **contributi straordinari per interventi di compensazione** che sono destinati ad accompagnare la realizzazione del nuovo lotto **dell'Autostrada Pedemontana Lombarda**;
- c) ulteriori fonti straordinarie di finanziamento accessibili partecipando ai **bandi** che vengono pubblicati a intervalli regolari dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea nonché da altri soggetti, quali le fondazioni bancarie, che concedono contributi principalmente per interventi di qualificazione sociale e ambientale.

Infine, per quanto possa oggi apparire prematuro, non si deve escludere la possibilità di ricorrere a forme di sostegno popolare su singoli progetti (*crowdfunding*).

Appendice 1: Carta del Verde pubblico



Appendice 2: Verifica contabile della dotazione di aree per servizi e spazi pubblici

La verifica contabile delle aree per servizi e spazi pubblici è stata condotta da un lato, rapportando la dotazione di aree nello stato di fatto, desunta dal catalogo dei servizi esistenti (SA.04), con la popolazione residente al 1° gennaio 2024, e dall'altro verificando il rapporto tra le dotazioni incrementate dalle altre aree da acquisire e la popolazione teorica insediabile, a seguito dell'attuazione del Piano, così come indicata nella Relazione del Piano delle Regole al capitolo 10.1 (500 nuovi abitanti).

Aree per Servizi esistenti (mq)

Istruzione	114.844
Interesse comune	74.278
Religiose	77.641
Verde	139.284
Sport	145.883
Parcheggi	141.543
Totale mq	693.473

Nuove aree in acquisizione previste dal Piano dei Servizi: 77.860 mq

Servizi (mq) Abitanti mq/ab

Stato attuale	693.473	23.493	29,52
Variante al PdS	771.333	23.993	32,15